

Valorizzazione e fruizione

Diciotto cattedrali, un solo progetto.

Il progetto “Città e Cattedrali” è nato dall’intento di promuovere un circuito culturale tra le diciotto cattedrali piemontesi e valdostane, grazie al recupero e alla valorizzazione del loro patrimonio storico-artistico, per iniziativa della Fondazione CRT nel 2005 su sollecitazione di Mons. Zaccheo. Il progetto ha la collaborazione e il sostegno delle Diocesi del Piemonte e Valle d’Aosta e dal 2009 della Arcus S.p.a. Società per lo Sviluppo dell’arte, della cultura e dello spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Una rete operativa ha consentito la realizzazione del primo approccio “di sistema” adottato in Italia in questo campo. “Città e Cattedrali” ha visto un importante impegno finanziario di oltre venti milioni di euro.

A margine del grande progetto di restauro delle cattedrali, rimane a disposizione una somma di 232.000 € della Società Arcus per la valorizzazione. A questa somma si aggiunge una somma uguale da parte della Fondazione CRT e una disponibilità simile da parte della Regione Piemonte.

Il progetto di Valorizzazione potrebbe essere una grande occasione pastorale di animazione delle nostre comunità diocesane a partire dai beni culturali.

Nel 1992 la CEI, nel Documento I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti, dedica un’intera sezione alla valorizzazione parlando di liturgia, catechesi e attività formative. «La loro piena valorizzazione è costituita dall’uso che se ne fa, per quanto possibile continuo, per il culto. [...] è assai opportuno che i beni culturali ecclesiastici siano utilizzati per iniziative di tipo formativo e che il messaggio di fede di cui sono portatori non sia sottaciuto ma espresso con sobrietà e proprietà teologica». Fra le diverse iniziative il documento affronta la realtà del turismo, come occasione non solo di conoscenza del patrimonio culturale ma come opportunità di evangelizzazione.

La cattedrale, luogo di nuova evangelizzazione. È il titolo della riflessione di S.Em. Mons. Rino Fisichella in La nuova evangelizzazione.

Le cattedrali potranno diventare punto di partenza per il viaggio/pellegrinaggio nel territorio, porta d’ingresso, dove si potranno trovare le informazioni per visitare il patrimonio ecclesiastico e le “chiavi di lettura” per comprenderlo meglio e per incontrare comunità vive ed accoglienti.

Questo progetto di valorizzazione potrebbe essere una grande opportunità da parte delle Diocesi, per strutturare il territorio e gli uffici diocesani, in uno stile di collaborazione e di aiuto reciproco.

Dal 2010 le Diocesi del Piemonte e Valle d’Aosta si sono date, nel lavoro degli Uffici Diocesani per i Beni Culturali, una struttura di collaborazione e partecipazione dividendosi in quattro quadranti: **NORD_OVEST** (Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa e Torino), **SUD_OVEST** (Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì e Saluzzo), **SUD_EST** (Acqui Terme, Alessandria, Asti, Casale e Tortona), **NORD_EST** (Biella, Novara e Vercelli).

In questa prospettiva le Diocesi hanno lavorato e in questi ultimi mesi hanno redatto progetti di valorizzazione sul tema Città e Cattedrali, raccolti dal tavolo di lavoro costituitosi (Fondazione CRT, Direzione Regionale, Regione Piemonte e Consulta) e che costituiscono la base per la redazione di una proposta progettuale regionale.

Descrizione delle attività di valorizzazione e piano organizzativo - BOZZA DI PROGETTO

Un territorio “messo a rete”

A partire da ciascuna Cattedrale il territorio si dischiude per offrire al pubblico una rete organizzata e strutturata non soltanto di beni culturali, ma di vere e proprie realtà culturali (beni culturali ed economici, tradizioni e comunità accoglienti). Dai “presidi” individuati della rete ulteriormente si può accedere ad altri patrimoni del territorio (Comuni, Associazioni culturali).

Il volontariato e il territorio strutturato è il vero valore aggiunto alla valorizzazione del territorio, che passa attraverso una maggiore consapevolezza della propria identità da parte delle comunità, per una promozione più attenta e di qualità.

Ciascun quadrante redigerà la rete del medesimo sulla base dell’organizzazione data.

Dalla Cattedrale al territorio (Banca dati e Sito Internet)

Una banca dati racconta, attraverso le schede degli edifici parte della rete del territorio, le relazioni che esistono fra la Cattedrale e le Città.

La banca dati sarà interrogabile per temi o per itinerari.

Le schede dovranno riportare le informazioni necessarie per l'identificazione del sito, la sua descrizione, accessibilità, collocazione e presentazione del territorio. Queste potrebbero essere le sezioni:

Info – Orari di apertura – Orari Ss. Messe – Descrizione – Visita guidata – Nei dintorni – Foto principale – Galleria fotografica – Mappa.

Il sito (www.cittaecattedrali.it) sarà registrato a nome della CEP e gestito in proprio.

Il sito potrà essere consultato a partire dalla Cattedrale, munita di un sistema tecnologico a interrogazione e visualizzazione di informazioni, nonché attraverso la tecnologia comune.

Un gruppo di lavoro si occuperà della redazione e della responsabilità scientifica delle informazioni.

Formazione e consolidamento dei gruppi dei volontari

Le iniziative (corsi e giornate di formazione) si propongono come prosecuzione delle attività già avviate dalle Diocesi in fatto di formazione di volontari associati, all'attività di apertura e custodia di edifici sacri, nonché le proposte che gli Uffici Diocesani per i beni culturali hanno proseguito con i volontari, per la valorizzazione delle chiese delle comunità inserite nel progetto, anche senza una precisa organizzazione associativa.

Chiese aperte

Attraverso Associazioni di volontariato in stretto collegamento con le Diocesi, i volontari provvederanno a tenere aperte le chiese della rete in orari prefissati per una accoglienza consapevole. La loro presenza diventa fondamentale non soltanto in funzione dell'edificio sacro e dei beni in esso contenuti, ma proprio come espressione di una comunità consapevole della propria identità storico/religiosa. La loro presenza sarà pure fondamentale per una attenzione alla manutenzione, un vero presidio "anti degrado".

Itinerari nelle diocesi, nei quadranti e fra i quadranti stessi a partire dalle Cattedrali

A partire dalle Cattedrali si aprono i territori attraverso la costruzione di attività di valorizzazione:

1. Progettualità innovativa con le scuole
2. Itinerari tematici
3. Pacchetti turistici

Animazione della rete e coordinamento delle azioni

A partire dai quadranti attraverso le Diocesi fino al Territorio costituito a rete è decisivo garantire una animazione costante e continua di carattere formativo e organizzativo con incontri periodici di audit, ridefinizione degli obiettivi e degli strumenti informativi e di valutazione.

Comunicazione e informazione

1. Strumenti di informazione unitaria sul territorio
2. Comunicazione attraverso quotidiani e periodici

Prospettive

Il gruppo di lavoro regionale propone di giungere ormai a una fase operativa e prevede questi passi da verificare per poter procedere.

1. Approfondimento del progetto dal punto di vista della fattibilità tecnica delle diverse azioni sopra elencate
2. Verifica delle disponibilità economiche specialmente da parte della Regione Piemonte
3. Stipula di un "accordo a quattro" fra le parti per la realizzazione del progetto entro il prossimo settembre.
4. Dettaglio del progetto attraverso i quadranti
5. La gestione del progetto sarà in capo alla Consulta Regionale
6. Il progetto si deve realizzare in tre anni (2012-2014)